

Commento



Carlotta Gaiani

Vicepresidente della Provincia di Ferrara e Assessore Provinciale alle Politiche Industriali e Attività Produttive, Università e Ricerca

Nel produrre questo documento l'Università di Ferrara ha voluto confermare, ancora una volta, il suo convinto impegno verso la comunicazione, il dialogo e la trasparenza nei confronti non solo degli studenti, primi fruitori dei suoi servizi, ma anche delle Istituzioni, degli stakeholders e di tutto il territorio nel suo insieme.

Il lavoro svolto consente di conoscere (e far conoscere) ancora più da vicino il mondo dell'Università, della formazione, della ricerca, delle sue relazioni interistituzionali attraverso una chiave di lettura diversa e molto fruibile ed è un tangibile segno di apertura dell'Ateneo verso l'esterno.

Dalla lettura del bilancio emerge una fotografia "viva" dell'Università, che ne definisce in sintesi attività e servizi, ma ne tratteggia anche la prospettiva e gli obiettivi ambiziosi che questa si pone. Si tratta di un bilancio a consuntivo, che illustra i risultati consolidati ma che su questi non si ferma e getta le basi per costruire il ruolo dell'Università del futuro

nella nostra Ferrara.

Emergono chiare le scelte che il nostro Ateneo compie per mantenere intatto il suo valore e per rafforzare ed impreziosire il suo ruolo nel tessuto sociale, politico, produttivo del nostro territorio.

Quest'anno è poi stata aggiunta per la prima volta l'analisi del bilancio di genere, che mette in evidenza una significativa disparità nel personale docente femminile, segnale che seppur rispecchia una situazione diffusa anche in altre realtà lavorative pubbliche e private quando si parla di ruoli di vertice, deve essere tenuto adeguatamente monitorato per favorire l'avvio di un percorso in controtendenza.

Si conferma eccellente l'offerta formativa, che consente al nostro Ateneo di competere e primeggiare nel panorama nazionale.

Possiamo dire che l'Ateneo ferrarese è sempre di più una "grande impresa", che va oltre i propri compiti istituzionali primari quali la didattica e la ricerca, per aprirsi alla collaborazione con la vita

sociale e produttiva.

In questa prospettiva l'Università ed il territorio hanno l'esigenza di rafforzare le relazioni reciproche: questa è una direzione già ben tracciata, che deve essere però continuamente coltivata perché il sistema di relazioni non sia solo formale ma sostanziale e, dunque, efficace.

Crede che in questo periodo ormai troppo lungo di crisi economica, al quale si sono aggiunte le gravi ripercussioni sul tessuto locale causate dal sisma del maggio 2012, sia davvero imprescindibile il contributo che l'Università può dare allo sviluppo del territorio, sviluppo non solo culturale ma anche economico.

Sotto questo profilo devo dire che mi ha interessato particolarmente la sezione dedicata alla ricerca, all'innovazione e ai rapporti con le imprese, e alla rendicontazione del lavoro svolto dall'Ufficio Rapporti con le Imprese dell'Ateneo.

Crede poi che la sfida sui Tecnopoli, sui quali la Regione ha basato le proprie

politiche di sviluppo economico, immaginandoli come fondamentale cerniera tra il mondo della ricerca ed il mondo della produzione, debba vedere tutti gli attori impegnati in un percorso comune e condiviso proprio perché i Tecnopoli possano davvero divenire quel prezioso volano di sviluppo per la nostra economia locale che tutti auspichiamo. Con un'attenzione specifica in questo momento anche alla fase della ricostruzione post sisma rispetto alla quale credo possa immaginarsi un efficace campo di interazione tra mondo dell'Università, della tecnica e dell'industria.

Questo breve commento non può non essere infine l'occasione per svolgere un sentito ringraziamento al lavoro svolto dalla nostra Università e nella nostra Università, che in momenti anche drammatici come quelli del dopo terremoto, con le sedi del Rettorato inagibili e molte aule didattiche danneggiate, ha saputo reagire con convinzione riorganizzando spazi ed accelerando gli interventi di messa in sicurezza, con l'obiettivo irrinunciabile di far ripartire in tempo utile l'anno accademico.

Questa è un'altra sfida che l'Università di Ferrara ha vinto, insieme alla città e a tutto il territorio ferrarese, che con orgoglio si è rialzato ed è ripartito, nella consapevolezza che la strada per la

ricostruzione è ancora lunga, ma che ogni Ente ed Istituzione si sta muovendo con determinazione verso questo obiettivo comune.

Carlotta Gaiani

Commento



Massimo Maisto
Vice Sindaco di Ferrara

Il Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara, è un documento di estrema importanza, perché rende conto in forma analitica ed articolata dello straordinario livello dei servizi offerti da tale istituzione locale, e ci fa percepire il fitto e produttivo reticolo delle ricadute che tale centro di produzione e trasmissione del sapere determina nei confronti del nostro territorio.

Più in generale, si evidenzia da tale rapporto come l'Università degli Studi di Ferrara rappresenti un tassello imprescindibile per quel che riguarda la vocazione di Ferrara come "città d'arte e di cultura", un luogo, vale a dire, dove la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale del passato deve necessariamente coniugarsi con una programmazione culturale attenta all'innovazione ed al passo con i tempi.

Una città d'arte e di cultura, infatti, è, prima di tutto, una città che "produce" cultura, che non si accontenta del ricco lascito rinascimentale ma cerca di

conservare quel ruolo propulsivo in tale ambito che aveva all'epoca degli Estensi. Una città dove i musei sono centri di ricerca e produzione e non sale polverose che istintivamente non attraggono curiosità o interesse. Una città che investe sui giovani, fruitori e produttori di cultura dell'oggi e del domani, che per il loro percorso esperienziale rappresentano una miscela straordinaria di potenzialità ed innovazione in tutti i vari campi della vita civile, in primis quello culturale. Una città, infine, che cerca di organizzare un sistema "integrato" di produzione ed offerta culturale, nella convinzione che non esistono i singoli soggetti od istituzioni ma il territorio nel suo complesso, al cui governo e valorizzazione tutti debbono concorrere, nei propri ruoli e competenze specifiche.

Troppo spesso, e senza neppure avvertirlo, si producono stereotipi per quanto riguarda la politica culturale del territorio: la conservazione del passato come unico orizzonte concettuale ed operativo possibile, la

rigida parametrizzazione dei compiti, la radicalizzazione del dibattito fra cultura come puro e semplice volano economico e cultura come ambito che "non consente di mangiare".

Ferrara, tuttavia, è una città così invidiata per il proprio patrimonio artistico e culturale proprio perché gli Estensi cercarono di accaparrarsi gli artisti e gli intellettuali più curiosi ed innovativi della loro epoca; allo stesso modo, oggi, la politica culturale deve essere non solo "conservazione" ma anche "produzione", perché altrimenti la città perderebbe curiosità, appeal, si ridurrebbe solo ad un fondale fascinoso e fuori del tempo. Inoltre, solo dall'intreccio fra ambiti diversi (il Comune, l'Università degli Studi, l'associazionismo culturale locale...) può emergere un disegno culturale integrato e completo, che qualifichi veramente Ferrara come "città d'arte e di cultura". Infine, la cultura è al tempo stesso una grande opportunità di sviluppo economico, perché attrae turisti e quindi ricchezza, ed una componente

fondamentale del nostro "welfare" faticosamente conquistata in epoca moderna, quando si è determinato un deciso allargamento della platea di persone che ha potuto accedere al sapere, una "cultura diffusa" che non stabilisca recinti e gerarchie.

Il Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara, in definitiva, con la ricchezza dell'offerta formativa che documenta, con la mappatura degli spazi culturali dell'università (musei, centri di ricerca...), con i dati che riporta relativamente alla popolazione studentesca che ogni anno sceglie la nostra città per completare il proprio percorso di studi, ci offre un'altra suggestiva angolatura fotografica di Ferrara come "città d'arte e di cultura", non una formula pubblicitaria ma una pratica quotidiana di tutti gli attori istituzionali e non che operano in ambito locale.

Massimo Maisto

Commento



Marco Mancini
Presidente CRUI

Esprimo vivo apprezzamento e condivisione rispetto all'impostazione seguita ed ai contenuti recati dal documento. La rendicontazione sociale rappresenta uno strumento di comunicazione diretto ad agevolare la diffusione di informazioni sempre più chiare e trasparenti sugli sforzi profusi a favore dei propri interlocutori sociali: gli studenti e le loro famiglie, le istituzioni, la comunità scientifica, le imprese, i cittadini e il territorio nel suo complesso.

Marco Mancini

Tabella di corrispondenza

tra contenuti del Bilancio Sociale UNIFE 2011 e standard di rendicontazione di riferimento

(Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 17/02/2006 "Rendicontazione Sociale nelle Pubbliche Amministrazioni" e "Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità Global Reporting Initiative", edizione 2012)

<p>Linee Guida per le Amministrazioni Pubbliche (Dir. Min. Funzione Pubblica del 17/02/2006 "Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche")</p>	<p>Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità <i>Global Reporting Initiative</i> (ed. 2011)</p>	<p>BILANCIO SOCIALE UNIFE 2011</p>
<p>Seconda Parte – I Contenuti del Bilancio Sociale 4 – Presentazione del documento e nota metodologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finalità e contenuti del documento; - Processo di rendicontazione seguito; - Metodi di raccolta, elaborazione ed esposizione dei dati, soggetti interni ed esterni che hanno preso parte al processo, fasi seguite e tempo impiegato nella realizzazione; - Evoluzione ed obiettivi di miglioramento del processo di rendicontazione. 	<p>1. Strategia e Analisi 1.1 - 1.2 – Dichiarazione della più alta autorità dell'organizzazione in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e per la sua strategia (strategia e visione generale; priorità strategiche in materia di sostenibilità; principali conclusioni sui progressi effettuati e sui processi in atto).</p> <p>3. Parametri del Bilancio 3.1 – Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite. 3.2 – Data di pubblicazione del Bilancio sociale più recente. 3.3 – Periodicità di rendicontazione. 3.5 – Processo per la definizione dei contenuti del Bilancio 3.6 – Perimetro del Bilancio. 3.9 – Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo. 3.10 – Spiegazione degli effetti delle modifiche rispetto alle informazioni inserite nel Bilancio precedente e motivazioni di tali modifiche. 3.11 – Cambiamenti significativi di obiettivi, perimetro o metodi di misurazione utilizzati rispetto al Bilancio precedente.</p> <p>4. Coinvolgimento degli Stakeholder 4.14 – Gruppi di stakeholder con i quali l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento. 4.15 – Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento. 4.16 – Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder.</p> <p>3.4 – Contatti ed indirizzi utili per chiedere informazioni sul Bilancio sociale e i suoi contenuti.</p>	<p>SEZIONE 1 – PRESENTAZIONE</p> <p>Lettere di presentazione di Rettore e Prorettore</p> <p>Approccio Metodologico</p> <p>Contatti</p>

Linee Guida per le Amministrazioni Pubbliche (Dir. Min. Funzione Pubblica del 17/02/2006 <i>"Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche"</i>	Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità <i>Global Reporting Initiative (ed. 2011)</i>	BILANCIO SOCIALE UNIFE 2011
<p>Seconda Parte – I Contenuti del Bilancio Sociale</p> <p>1 – Valori di riferimento, Visione e Programma dell'Amministrazione</p> <p>- Missione istituzionale, valori di riferimento, visione e priorità di intervento, con riferimento alle caratteristiche e all'evoluzione del contesto in cui opera;</p> <p>- Ambiti di competenza dell'amministrazione, assetto istituzionale e di governo, struttura organizzativa.</p>	<p>4. Governance</p> <p>4.1 – Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo.</p> <p>4.8 – Mission e valori dell'organizzazione.</p> <p>2. Profilo dell'organizzazione</p> <p>2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 – Nome dell'organizzazione; principali attività e servizi; struttura e sede dell'organizzazione.</p> <p>2.8 – 2.9 – Dimensione dell'organizzazione e cambiamenti significativi nella struttura avvenuti nel periodo di rendicontazione.</p>	<p>SEZIONE 2 – L'UNIVERSITA' DI FERRARA: STORIA, MISSIONE E IDENTITA'</p> <p>2.1 – Il processo di rinnovamento dell'Ateneo</p> <p>2.2 – Il processo di programmazione triennale e le priorità strategiche dell'Ateneo</p> <p>2.3 – Il processo di monitoraggio e la valutazione dei risultati</p> <p>2.4 – L'Università di Ferrara e il riconoscimento esterno della qualità</p> <p>2.5 – L'università di Ferrara e lo sviluppo sostenibile</p>
<p>Terza Parte – La realizzazione del Bilancio Sociale</p> <p>1 – La definizione del sistema di rendicontazione</p> <p>- [...] Rendicontazione del capitale umano;</p> <p>- Interventi e risultati realizzati dall'amministrazione nella gestione del patrimonio di conoscenze, nello sviluppo delle competenze dei dipendenti, nella qualità delle relazioni interne ed esterne.</p>	<p>Indicatori di performance sociale</p> <p>PR5 – Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione.</p>	<p>SEZIONE 3 – IL CAPITALE INTELLETTUALE DELL'ATENEO</p> <p>3.1 – Il modello di rendicontazione delle risorse intangibili</p> <p>3.2 – Il Capitale Umano dell'Ateneo</p> <p>3.3 – Il Capitale Strutturale dell'Ateneo</p> <p>3.4 – Il Capitale Relazionale dell'Ateneo</p>

Linee Guida per le Amministrazioni Pubbliche (Dir. Min. Funzione Pubblica del 17/02/2006 "Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche")	Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità <i>Global Reporting Initiative (ed. 2011)</i>	BILANCIO SOCIALE UNIFE 2011
	Indicatori di performance sociale PR5 – Pratiche relative alla <i>customer satisfaction</i> , inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione.	SEZIONE 4 – L'UNIVERSITA' DI FERRARA E LA FORMAZIONE 4.1 – La formazione universitaria 4.2 – I servizi agli studenti 4.3 – La formazione <i>post lauream</i> 4.4 – Lo IUSS-Ferrara 1391 4.5 – La valutazione della qualità della formazione e dei servizi offerti 4.6 – L'occupabilità <i>post lauream</i>
Terza Parte – La realizzazione del Bilancio Sociale 1 – La definizione del sistema di rendicontazione - [...] Rendicontazione relativa alle infrastrutture e alle tecnologie; - Informazioni sugli investimenti realizzati per migliorare la qualità degli spazi fisici e delle soluzioni tecnologiche avanzate per la gestione dei processi e dei servizi.		SEZIONE 5 – L'UNIVERSITA' DI FERRARA, LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E I RAPPORTI CON LE IMPRESE 5.1 – Le iniziative formative sui temi dell'innovazione 5.2 – I progetti di ricerca nel campo dell'innovazione 5.3 – La ricerca e il territorio 5.4 – Le strutture dell'Ateneo a fini innovativi 5.5 – Le innovazioni nei processi

Linee Guida per le Amministrazioni Pubbliche (Dir. Min. Funzione Pubblica del 17/02/2006 <i>"Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche"</i>	Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità <i>Global Reporting Initiative (ed. 2011)</i>	BILANCIO SOCIALE UNIFE 2011
<p>Terza Parte – La realizzazione del Bilancio Sociale - [...] Forme di partecipazione [dei diversi interlocutori] al bilancio sociale e di raccolta di giudizi, valutazioni e commenti da parte dei destinatari</p> <p>Terza Parte – La realizzazione del Bilancio Sociale - [...] Forme di partecipazione [dei diversi interlocutori] al bilancio sociale e di raccolta di giudizi, valutazioni e commenti da parte dei destinatari</p> <p>Terza Parte – La realizzazione del Bilancio Sociale - [...] Informazioni sugli investimenti realizzati per migliorare la qualità degli spazi fisici e delle soluzioni tecnologiche avanzate per la gestione dei processi e dei servizi.</p>	<p>4. Coinvolgimento degli Stakeholder 4.17 – Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse.</p> <p>4. Coinvolgimento degli Stakeholder 4.17 – Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse.</p> <p>Indicatori di performance economica: EC6 – Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.</p>	<p>SEZIONE 6 – L'UNIVERSITA' DI FERRARA E IL TERRITORIO</p> <p>6.1 – L'offerta didattica sul territorio</p> <p>6.2 – Le attività di ricerca e il territorio</p> <p>6.3 – L'integrazione con gli stakeholder territoriali</p> <p>6.4 – La rete dei fornitori locali dell'Ateneo</p> <p>6.5 – La realizzazione della Città Universitaria</p>

Linee Guida per le Amministrazioni Pubbliche (Dir. Min. Funzione Pubblica del 17/02/2006 <i>"Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche"</i>)	Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità <i>Global Reporting Initiative (ed. 2011)</i>	BILANCIO SOCIALE UNIFE 2011
		<p>SEZIONE 7 – L'UNIVERSITA' DI FERRARA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE</p> <p>7.1 – Le iniziative di internazionalizzazione dell'attività didattica</p> <p>7.2 – Gli accordi e i progetti di ricerca in ambito internazionale</p> <p>7.3 – I programmi di mobilità degli studenti</p> <p>7.4 – La mobilità dei docenti</p> <p>7.5 - La cooperazione allo sviluppo internazionale</p>

<p>Linee Guida per le Amministrazioni Pubbliche (Dir. Min. Funzione Pubblica del 17/02/2006 "Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche"</p>	<p>Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità Global Reporting Initiative (ed. 2011)</p>	<p>BILANCIO SOCIALE UNIFE 2011</p>
<p>Terza Parte – La realizzazione del Bilancio Sociale - [...] Forme di partecipazione [dei diversi interlocutori] al bilancio sociale e di raccolta di giudizi, valutazioni e commenti da parte dei destinatari</p>	<p>4. Coinvolgimento degli Stakeholder 4.17 – Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse</p> <p>Indicatori di performance ambientale: EN3 – Consumi diretti di energia EN5 – Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza EN6 – Iniziative per fornire prodotti e servizi ad efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative. EN7 – Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute EN8 – Prelievo totale di acqua EN22 – Peso totale dei rifiuti, per tipologia EN26 – Iniziative per mitigare l'impatto ambientale dei servizi forniti e grado di mitigazione dell'impatto</p>	<p>SEZIONE 8 – L'UNIVERSITA' DI FERRARA E LA SOSTENIBILITA'</p> <p>8.1 – La formazione in campo ambientale 8.2 – La ricerca in campo ambientale e la ricaduta sul territorio 8.3 – Il rapporto con gli stakeholder ambientali</p> <p>8.4 – I passi verso la sostenibilità ambientale</p>

Linee Guida per le Amministrazioni Pubbliche (Dir. Min. Funzione Pubblica del 17/02/2006 <i>"Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche"</i>)	Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità <i>Global Reporting Initiative (ed. 2011)</i>	BILANCIO SOCIALE UNIFE 2011
		SEZIONE 9 – L'UNIVERSITA' DI FERRARA E LA CULTURA 9.1 – La formazione in ambito culturale 9.2 – Le attività di ricerca in ambito culturale 9.3 – Il Sistema Museale di Ateneo 9.4 – Le iniziative culturali degli studenti 9.5 – Le attività ricreative dell'Ateneo 9.6 – Il Polo Bibliotecario Ferrarese 9.7 – Gli eventi culturali organizzati dall'Ateneo 9.9 – Premi di laurea
	Indicatori di performance sociale: Formazione e istruzione LA11 – Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/ aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti.	SEZIONE 10 – L'UNIVERSITA' DI FERRARA E LA SALUTE 10.1 – La Facoltà di Medicina e Chirurgia ed il legame con il territorio 10.2 – L'offerta formativa in campo medico e sanitario 10.3 – Le strutture e le attività di ricerca dell'Ateneo in campo medico e sanitario 10.4 – Le attività di assistenza sanitaria e l'integrazione con le strutture sanitarie del territorio 10.5 – Il Programma di Educazione Continua in Medicina (ECM)

Linee Guida per le Amministrazioni Pubbliche (Dir. Min. Funzione Pubblica del 17/02/2006 <i>"Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche"</i>	Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità <i>Global Reporting Initiative (ed. 2011)</i>	BILANCIO SOCIALE UNIFE 2011
<p>Terza Parte – La realizzazione del Bilancio Sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - [...] Rendicontazione del personale e dell'organizzazione; - Informazioni relative alle politiche di gestione e di sviluppo del personale (formazione [...], politiche di incentivazione, comunicazione, benessere organizzativo); - Innovazioni di struttura e di processo relative all'organizzazione del lavoro. 	<p>Indicatori di performance sociale:</p> <p>Formazione e istruzione LA11 – Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/ aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti.</p> <p>Occupazione LA1 – Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie e per tipo di contratto. LA2 – Turnover del personale. Diversità e pari opportunità LA13 – Ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette.</p> <p>Formazione e istruzione LA11 – Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/ aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti.</p> <p>Salute e sicurezza sul lavoro LA7 – Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate perse e di assenteismo. LA8 – Programmi di educazione, formazione, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori.</p>	<p>SEZIONE 11 - L'UNIVERSITA' DI FERRARA E IL SUO CAPITALE UMANO</p> <p>11.1 – Le Risorse umane dell'Ateneo</p> <p>11.3 – La formazione del Personale</p> <p>11.4 – La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli studenti</p>
		<p>COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDER SUL BILANCIO SOCIALE 2008</p>

Linee Guida per le Amministrazioni Pubbliche (Dir. Min. Funzione Pubblica del 17/02/2006 "Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche")	Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità Global Reporting Initiative (ed. 2011)	BILANCIO SOCIALE UNIFE 2011
<p>Seconda Parte – I Contenuti del Bilancio Sociale 3 – Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate - Rendicontazione delle risorse di cui l'amministrazione ha potuto disporre per svolgere la propria attività e delle modalità della loro gestione</p> <p>Terza Parte – La realizzazione del Bilancio Sociale 1 – La definizione del sistema di rendicontazione - [...] Rendicontazione delle entrate e delle spese, evidenziando provenienza e destinazione delle risorse finanziarie, articolazione delle spese correnti e per investimenti, elaborazione di opportuni indicatori finanziari.</p>		<p>ULTERIORI INDICATORI</p> <p>- INDICATORI DI BILANCIO CONTABILE SU SERIE STORICA TRIENNALE</p> <p>- INDICATORI DI DETTAGLIO RELATIVI A DIDATTICA E RICERCA</p>
<p>Seconda Parte – I Contenuti del Bilancio Sociale 4 – Presentazione del documento e nota metodologica - [...] Evoluzione e obiettivi di miglioramento del processo di rendicontazione [...] attraverso l'acquisizione di giudizi da parte dei destinatari del documento.</p>		<p>COMMENTI AL BILANCIO SOCIALE</p>
	<p>3.12 – Tabella esplicativa dei contenuti del Bilancio che riporti il riferimento di ogni sezione dove è possibile identificare: strategia e analisi, profilo dell'organizzazione, etc.</p>	<p>TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA CONTENUTI DEL BILANCIO SOCIALE 2007 E STANDARD DI RENDICONTAZIONE DI RIFERIMENTO</p>
		<p>MODELLI QUESTIONARI USATI PER LE RILEVAZIONI</p>

